

AREA 1 - COSENZA TIRRENICA

Bollettino n 26 del 22/09/2020 valido fino allo 29/09/2020

OLIVO-VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 15/09/2020 al 22/09/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano	24,2	16,2	35,1	68,8%	16,4
San Marco Argentano (settimana precedente dal 08/09/2020 al 14/09/2020)	24,5	14,7	33,8	61,3%	0
San Marco Argentano (valori climatici settembre)	21,4	15,0	29,9	65,8%	52,6

Legenda:

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Le due masse d'aria fresca provenienti dall'Atlantico e dai Balcani si incontrano nei primi giorni della settimana dando origine a un fronte occluso che porterà molte nuvole, ma anche fenomeni temporaleschi piuttosto violenti.

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

La coltura nell'area delle Colline a sud di Cosenza si trova nella fase di **ingrossamento frutto**: le drupe hanno raggiunto il 50%-90% a seconda della cvs, della dimensione finale (BBCH 75)/ (BBCH 79) (vedi foto seguenti)



Ingrossamento frutto (indurimento nocciolo) (BBCH 75-79)

Nelle aziende monitorate della Media Valle del Crati le drupe da colore verde cupo stanno diventando verde chiaro-giallastro (BBCH 80)



E nelle cvs precoci (Leccino) c'è **un inizio di invaiatura** (**BBCH 81**) vedi foto seguenti

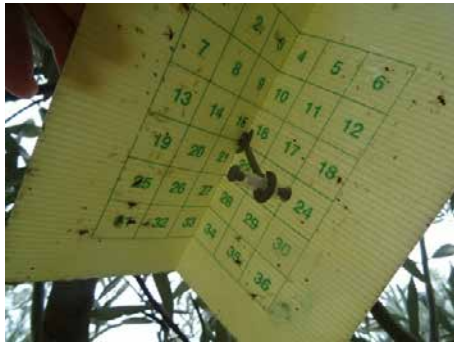


SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI OLIVO

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): per quanto riguarda questo patogeno la situazione è in evoluzione, nel corso dei rilievi nelle aziende della Media Valle del Crati, infatti, si è continuato a riscontrare infezioni recenti nella nuova vegetazione, soprattutto lungo i fondovalle ove l'umidità mattutina è maggiore (vedi foto seguenti).



Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): il monitoraggio delle trappole, nella Media Valle del Crati mostra una presenza significativa delle catture di adulti in media 17 adulti/trappola (vedi foto) analoga situazione si registra nei siti monitorati nell'area delle Colline a sud di Cosenza 13/16 adulti trappola (vedi foto)



Al contempo però si segnalano rari casi di punture fertili sulle drupe, così come non si sono riscontrate nuovi attacchi, sulle cvs a drupa grossa, di *Macrophoma dalmatica* (*Camarosporium dalmaticum*) (vedi foto)



Per la *Bactrocera oleae* è il periodo più critico, vista la suscettibilità dei frutti pertanto è fondamentale il monitoraggio nelle singole realtà produttive per valutare eventuali presenze di uova e larve in fase di penetrazione attiva nelle drupe, tenendo in considerazione che l'abbassamento delle temperature previsto per il prossimo fine settimana, favorirà l'attività trofica del Dittero.

Tripide dell'olivo (*Liothrips oleae*): nel corso dei rilievi, sulle colline a sud di Cosenza, si è continuato ad osservare in un appezzamento la presenza su foglie di questo tisanottero. Per il resto, alla data odierna e dal monitoraggio effettuato su questa coltura, non sono emerse altre avversità di rilievo.

OPERAZIONI COLTURALI CONSIGLIATE

Tra le operazioni colturali per l'olivo, si consiglia di provvedere, se non è stato già fatto, alla eliminazione di eventuali polloni alla base delle piante.

Negli uliveti irrigui, o dove esiste la possibilità di intervenire con irrigazione di soccorso, è bene programmare gli interventi irrigui tenendo in considerazione la quantità di acqua in funzione della restituzione sull'evaporato (vedi foto), e che le previsioni dei prossimi giorni prevedono l'arrivo di piogge.



DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- Per questo patogeno, come sopraddetto nei comprensori monitorati della Media Valle del Crati, si sono riscontrati foglie con pustole di questo fungo. Da questo momento va monitorata la presenza di macchie sulle foglie e in caso positivo si ritiene utile intervenire con formulati rameici¹ (ossicloruro) a dosi e modalità da etichetta; Il rame ha un'azione repellente sulla ovideposizione della mosca e ciò è di indubbia utilità nella lotta al Dittero. Da prestare attenzione ai tempi di carenza: il rame su olivo ha un intervallo di sicurezza di 14 (quattordici) giorni per cui in caso di cvs precoci di cui che se ne prevede l'inizio della raccolta a metà ottobre, un eventuale trattamento non va procrastinato oltre questo periodo.

Tripide dell'olivo (*Liothrips oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato per questo insetto danni di gravità tale da giustificare interventi chimici

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Questo è il periodo più critico per il controllo di questo insetto, pertanto, per singola realtà produttiva va fatto un attento monitoraggio sia dei voli degli adulti tramite trappole che delle larve sulle drupe e a seguito di ciò, è opportuno valutare per ogni tipologia di produzione (olive da olio e da mensa) la soglia di intervento e scegliere il p.a. più opportuno che permetta di avere un ottimale controllo della *Bactrocera oleae* nel rispetto della normativa vigente. Tanto ciò premesso per la difesa contro la **Mosca dell'olivo** è necessario dare alcune indicazioni: I p.a. ammessi contro la *Bactrocera oleae* su olivo sono il Dimetoato² Fosmet³, l'Acetamiprid⁴, la Deltametrina, la Lambda Cialotrina; I sopraddetti p.a. hanno modalità di azione differenti e pertanto è opportuno valutarne l'impiego sapendo che: il p.a. più efficiente, tra quelli ammessi sulla coltura, è sicuramente il Dimetoato: citotropico attivo sia contro adulti che larve in tutte le loro fasi di sviluppo. In virtù della sua elevata efficacia sulla mosca, può essere impiegato efficacemente con soglie di intervento del 10% di infestazione attiva. Considerando che siamo a metà settembre, e che il p.a. ha un tempo di carenza, su olivo di 28 giorni, il suo uso va fatto non oltre questo periodo su tutte le cvs precoci (Leccino, Frantoio) o medie (Carolea e similari) per non ritardare l'epoca di raccolta (fine ottobre-inizi di novembre). I piretroidi⁵ (Deltametrina e Lambda-cialotrina) sono adulticidi, con un buon potere abbattente e nel caso della Deltametrina si ha anche il vantaggio di avere un basso intervallo di sicurezza (7 giorni) ma sono scarsamente citotropici e siccome la soglia di danno è data dalle larve in fase di penetrazione attiva, non ha molto senso usarli; il p.a. Acetamiprid è attivo contro le larve di prima età della mosca, per cui se ne consiglia l'uso con soglie di intervento molto basse, 2-3% di presenza di larve in fase di penetrazione nelle drupe; il p.a. Fosmet di cui si raccomanda l'acidificazione dell'acqua a pH 6-6,5 per aumentarne l'efficacia e la persistenza di azione, è attivo sia contro le larve che contro gli adulti, può essere usato con soglie di intervento del 5-7% di infestazione attiva, ma a differenza del Dimetoato ha una elevata residualità nell'olio, anche se ha un LMR molto alto (3 ppm) a tal fine è opportuno sapere che trattamenti fatti sulla coltura con l'attuale fase fenologica BBCH 79-80 comportano residui nell'olio di tale p.a. Il tempo di carenza dei prodotti è di 21 giorni e quindi valgono le stesse considerazioni sopra fatte per il Dimetoato.

¹ Per il rame va rispettato il limite di 4 kg di s.a. ettaro/anno

² a seguito del decreto del 26 giugno 2020 due prodotti (Diamant Plus e Rogor L 40 ST 2020) a base di Dimetoato sono stati autorizzati per la lotta solo contro *Bactrocera oleae* su olivo (massimo 2 trattamenti) dal 01 luglio al 28 ottobre 2020.

³ Il Fosmet è ammesso per un massimo di due trattamenti a stagione indipendentemente dall'avversità;

⁴ l'Acetamiprid è ammesso per un massimo di due trattamenti a stagione indipendentemente dall'avversità;

⁵ I piretroidi (Deltametrina e Lambda-cialotrina) sono ammessi per un massimo di due trattamenti a stagione indipendentemente dall'avversità.

Programma di difesa integrata volontaria

Occhio di Pavone (*Spilocaea olaeginea*): Per questo patogeno, in questa tipologia di lotta, il Disciplinare di Produzione Integrata prevede, in questo periodo, in presenza di macchie sulle foglie l'effettuazione di un trattamento con formulati rameici¹ (ossicloruro) a dosi e modalità da etichetta; Il rame, tra l'altro, ha un'azione repellente sulla ovideposizione della mosca e ciò è di indubbia utilità nella lotta al Dittero. Anche in questo caso si deve prestare attenzione all'intervallo di sicurezza.

Tripide dell'olivo (*Liothrips oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato per questo insetto danni di gravità tale da giustificare interventi chimici

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Per questa tipologia di lotta, richiamando quando sopradetto per il monitoraggio nelle singole realtà produttive, sono ammessi dal disciplinare di Produzione Integrata della regione Calabria i p.a. Fosmet e Acetamiprid con i limiti di impiego già riportati in etichetta (max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità.) ed ha autorizzato in deroga il p.a. Dimetoato² dal 01 luglio al 28 ottobre per max 2 interventi, vincoli già riportati in etichetta. Il Disciplinare, ammette inoltre, l'uso di esche avvelenate, e sempre in formulazione di esca, il p.a. Spinosad (Spintor Fly e Tracer Fly). Le soglie di intervento sono diversificate a seconda della tipologia di produzione olive: da tavola (alla presenza delle prime punture) o da olio (10% di infestazione attiva, sommatoria di uova e larve). Per la scelta del p.a. da utilizzare, si rimanda a quanto detto per la difesa integrata obbligatoria e si rileva inoltre che: l'uso dello Spinosad in formulazione di esca presuppone la specifica adozione di un dispositivo di erogazione tale da distribuire una soluzione di 5 lt per ettaro (1 lt di prodotto diluito in 4 lt di acqua) e l'applicazione deve essere fatta su una porzione di chioma sul 50 % di piante. Si consiglia di ripeterlo ad intervalli regolari o in caso di una pioggia dilavante; a tal fine sono ammessi fino a 8 trattamenti per anno. Per le altre modalità di applicazione fare riferimento all'etichetta del prodotto.

Programma di difesa in biologico

Occhio di Pavone (*Spilocaea olaeginea*): Per questo patogeno, in presenza di macchie sulle foglie, si ritiene utile intervenire con formulati rameici^(vedi nota) a dosi e modalità da etichetta; il rame ha un'azione repellente sulla ovideposizione della mosca e ciò è di indubbia utilità nella lotta al Dittero. Valgono anche in questo caso le raccomandazioni sopra fatte per l'intervallo di sicurezza

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Per questa tipologia di lotta per il controllo della *Bactrocera oleae* è ammesso l'uso dello Spinosad in formulazione esca e per le modalità si rimanda a quanto sopradetto ed alle modalità indicata in etichetta. Sono ammessi altresì prodotti a base di Deltametrina in formulazione di esche proteiche; in tal caso l'epoca di installazione consigliata é dalla fine di giugno in poi con un numero variabile da 5 a 100 in funzione della pressione del fitofago e ha una durata di 180 giorni. Si menziona, per completezza di esposizione, anche la possibilità di usare il fungo *Beauveria Bassiana* (p.c. Naturalis) attivo contro le uova e tutte le forme pre-immaginali della Mosca delle olive. Il suo impiego però da i migliori risultati se impiegato in modo preventivo con bassi livelli di infestazione, poiché la principale azione della *Beauveria Bassiana* è un'azione "repellente" verso le femmine della Mosca che tendono a ridurre l'ovideposizione sulle drupe con il fungo presente sulla superficie. Si raccomanda di attenersi alle dosi ed alle modalità indicate in etichetta.

¹ Per il rame va rispettato il limite di 4 kg di s.a. ettaro/anno;

² Autorizzazione in Deroga prot. n. 254535 del 03.08.2020, prodotto commerciale: Rogor L 40 ST 2020.

VITE

Fase Fenologica Vite

Nelle colline a sud di Cosenza, e nella Media Valle del Crati siamo nella fase **(BBCH R89)** **maturazione di raccolta**, i frutti hanno raggiunto il tipico sapore e consistenza.



cvs Pecorello



cvs Magliocco



cvs Magliocco



cvs Magliocco

SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI VITE FUNGHI

Mal dell'Esca: Nel corso del monitoraggio nelle colline a sud di Cosenza si è riscontrata la presenza del complesso fenomeno del mal dell'Esca. Si segnalano numerosi ceppi colpiti dal complesso di funghi attinenti alla malattia del mal dell'esca. Al momento si devono solo etichettare i ceppi colpiti. Gli interventi successivi si attueranno all'epoca della potatura invernale.



Per il resto, alla data odierna e dal monitoraggio effettuato su questa coltura, non sono emerse altre avversità di rilievo e per tutte le tipologie di lotta (integrato obbligatorio, volontario e biologico) in considerazione della fase fenologica di maturazione avanzata raggiunta dalla coltura, nei comprensori monitorati, non sono ammessi né si consigliano trattamenti fitosanitari.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometeorologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA7
CIARDULLO MARIO, ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA4
GARRITANO DOMENICO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA7
ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA24
PERRONE FRANCESCO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CSD CASELLO
ZICCA FAUSTO
PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO E VITE
A CURA DI DOMENICO GARRITANO

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
348/6067944
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria.it